

Interventi per alloggi e residenze universitarie: approvata Risoluzione al Senato

17 Ottobre 2013

La Commissione Istruzione del Senato, a conclusione dell'esame della Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari oggetto di cofinanziamento, riferita all'anno 2012 ([Affare assegnato n. 40-bis](#)), sulla quale l'**ANCE** ha inviato un proprio documento di osservazioni e proposte (si veda, al riguardo, notizia [del 17 ottobre 2013](#)), ha approvato un'apposita Risoluzione.

Premesse

Nelle premesse dell'Atto viene, in particolare, evidenziato che:

- "**la legge n. 338 del 2000** prevedeva espressamente, per determinati soggetti - tra cui le Regioni, gli organismi regionali di gestione per il diritto allo studio universitario, le università statali e quelle legalmente riconosciute, i collegi e i consorzi universitari, le cooperative di studenti senza fini di lucro e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale operanti nel settore del diritto allo studio - la **possibilità di richiedere la compartecipazione statale per eseguire opere su edifici già esistenti nonché per realizzare o acquistare immobili da destinare a residenze universitarie**";

- "detto **cofinanziamento viene erogato attraverso la Cassa depositi e prestiti** a seguito di nulla osta rilasciato dalla apposita Commissione paritetica alloggi e residenze per studenti universitari del Dicastero";

- "i relativi bandi di cofinanziamento sono stati emanati nel 2001, nel 2007 e nel 2011 e sono stati preceduti da specifici decreti";

- "**nel corso della procedura informativa sono stati consultati i seguenti soggetti**: l'Associazione nazionale degli organismi per il diritto allo studio universitario (ANDISU), la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), il Direttore generale per l'università, lo studente e il diritto allo studio universitario, dottor Livon, il Presidente della Commissione paritetica alloggi e residenze, professor Del Nord, la Conferenza dei Collegi universitari di merito legalmente riconosciuti (CCU), il Consiglio nazionale studenti universitari (CNSU), la Conferenza delle Regioni e **l'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE)**;

- "essi hanno in generale sottolineato criticamente **l'eccessiva lunghezza delle procedure, la mancanza di strumenti per un'adeguata valutazione della sostenibilità dei progetti, sotto i profili dell'esecuzione e della gestione**, nonché lo scarso affinamento delle modalità operative nel passaggio ai diversi

bandi”;

-viene **“riscontrata una forte disomogeneità tra i diversi territori in termini di attrattività e di capacità di investire per potenziare l’edilizia universitaria”**.

Conclusioni

Con l’Atto di indirizzo viene chiesto **l’impegno del Governo**, tra l’altro, a:

-**“ridurre ulteriormente la durata di alcune fasi preparatorie**, onde alleggerire la complessità amministrativa, riequilibrando i tempi per la presentazione dei progetti preliminari rispetto a quelli per l’elaborazione del progetto esecutivo”;

-**“attribuire maggiore importanza alla capacità di gestione e alla fattibilità dell’investimento**; in tale ottica occorre prevedere maggiore flessibilità nella gestione mediante strumenti che permettano l’utilizzo delle strutture in sinergia con altre fasce di utenti”;

-“inserire come requisito di ammissione dei progetti che **gli edifici siano dotati di un determinato rendimento energetico**, anche al fine di puntare su strutture che garantiscano un’adeguata sostenibilità ed efficienza”;

-**“prevedere, nella fase di valutazione dei progetti, una reale efficacia dell’investimento** in termini di posti letto, premiando l’alto rapporto posti letto/investimento”;

-**“privilegiare, ove possibile, il recupero del patrimonio edilizio esistente**, in particolare pubblico, anche laddove esso comporti maggiori oneri, **anziché puntare ad interventi di nuova costruzione**, inevitabilmente lontani dalle strutture accademiche, nella duplice ottica di riqualificare i centri urbani e di sfruttare la rete di servizi attorno alle residenze universitarie;

-**“monitorare la fase successiva alla realizzazione delle strutture, con particolare riferimento alla manutenzione ordinaria delle opere**, onde assicurare il rispetto degli standard di efficienza nel lungo periodo”.

In allegato il testo della Risoluzione e della relativa discussione.

[13363-Testo della Risoluzione e relativa discussione.pdf](#)[Apri](#)